

Carver + Altman l'America messa a nudo

di MAURO FABI

"America oggi", il film che valse a Robert Altman il Leone d'Oro al Festival di Venezia del 1993, fu frutto di una intensa collaborazione tra il regista e il più grande scrittore americano del dopoguerra, Raymond Carver. La pellicola si ispirò direttamente a nove racconti più una poesia di quello che fu, a torto, fino a poco tempo fa definito l'inventore del minimalismo in letteratura. Oggi, finalmente, dopo la pubblicazione di "Principianti" nella sua versione originale (e non in quella mutilata drasticamente dall'editor) Carver è stato restituito a quello che è veramente: uno grandissimo narratore padrone di una prosa dal respiro vasto e profondo, oltre che, naturalmente un poeta geniale e rivoluzionario sotto diversi aspetti.

Minimum Fax, l'editore italiano che ha fatto la sua fortuna pubblicando meritoriamente tutta l'opera di Carver, ha appunto mandato in libreria "America oggi", il libro

che raccoglie quei nove racconti tratti da diverse raccolte, impreziosito inoltre da una prefazione dello stesso Altman. Per coloro che non conoscono Carver, questa è l'occasione per cominciare a farsi un'idea del suo modo di lavorare, di come la sua scrittura sia riuscita a dipingere in modo drammatico e vivo le angosce e i traumi della provincia americana: mai autore, neppure il più profondo Cheever era riuscito a scavare così a fondo, a scoprire i nervi di una società fragile ed eroica allo stesso tempo, a entrare nei meandri della psicologia familiare in un mondo così vicino eppure talmente lontano dalla realtà europea che a volte stentiamo a riconoscere. Carver mette a nudo l'America di oggi come nessuno prima aveva fatto, e ci riesce attraverso una lingua semplice e vivida, la cui precisione illumina situazioni e cose anche solo attraverso piccole sfumature. E' un dono, quello suo, è il talento puro che

trasforma qualunque cosa tocchi in arte, arte dolorosa e vera. Basterebbe ricordare la poesia "Limonata", nella quale un falegname perde il figlio, affogato nel fiume, la descrizione di quando il ragazzino viene ripescato e tirato a riva con l'ausilio di un elicottero, con le braccia aperte, grondante mentre sorvola le tese dei curiosi e viene infine deposto ai piedi del padre.

O il terribile racconto "Con tanta di quell'acqua a due passi da casa", dove tre amici durante una battuta di pesca trovano il cadavere di una giovane donna impigliato a dei rami in un'ansa del fiume e tuttavia continuano a pescare... Le storie di Carver sono lo specchio di un mondo in decomposizione, dove l'uomo e la donna si aggrappano a qualunque cosa consenta loro di resistere, di tirare avanti: una cane, una bottiglia, la catarsi della scrittura.

Raymond Carter, **America oggi**, **Minimum Fax**, Roma 2009, pp. 231, euro 16

